



# Rapporto annuale 2002

## Riassunto

### Basi giuridiche

In qualità di autorità di vigilanza degli intermediari finanziari del settore non-bancario, nel 2002 l'Autorità di controllo ha ulteriormente concretizzato la legge sul riciclaggio di denaro in questo settore. Con l'emanazione dell'ordinanza dell'autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro sull'esercizio a titolo professionale dell'attività di intermediazione finanziaria nel settore non-bancario - che definisce i criteri per l'attività a titolo professionale - è stata raggiunta una tappa essenziale. Solo questo genere di attività sottostà alla legge sul riciclaggio di denaro. Criteri alternativi e chiaramente verificabili disciplinano ora in modo inequivocabile la delimitazione tra l'attività esercitata a titolo professionale e quella a titolo non professionale.

Attraverso decisioni di principio, l'Autorità di controllo ha chiarito una serie di questioni in materia di assoggettamento riguardanti organi di società di sede e simili veicoli finanziari, il commercio di materie prime, il trasporto di oggetti di valore nonché l'obbligo di assoggettamento degli impiegati di un intermediario finanziario.

L'Autorità di controllo si è parimenti occupata di questioni d'interpretazione ancora irrisolte, come l'obbligo dell'identificazione retroattiva di relazioni d'affari esistenti, la delega a terzi della procedura d'identificazione, in particolare nel settore del leasing, e gli obblighi di diligenza nei casi di trasferimento di denaro all'estero.

Allo scopo di aumentare la trasparenza in materia di affiliazione a un OAD o di autorizzazione degli intermediari finanziari da parte dell'Autorità di controllo e quindi di contrastare l'intermediazione finanziaria illegale, l'Autorità di controllo ha deciso di rendere accessibili su internet, con l'ausilio di un motore di ricerca, i nomi degli intermediari finanziari affiliati e di quelli autorizzati. Le relative misure sono in fase di preparazione. Nel corso della fase pilota, l'Autorità di controllo ha respinto, mediante decisione, alcune delle numerose richieste di bloccare l'accesso ai dati. La Commissione federale della protezione dei dati dovrà pronunciarsi sui ricorsi presentati contro queste decisioni.

Nell'anno in rassegna l'Autorità di controllo ha adeguato la sua prassi in materia di tasse. In avvenire essa rinuncerà alla riscossione di tasse per la comunicazione di informazioni riguardanti l'esistenza dell'affiliazione a un OAD di un intermediario finanziario o l'assoggettamento diretto all'Autorità di controllo nonché per le mutazioni della banca dati.

## **Organismi di autodisciplina (OAD)**

Nel 2002, la collaborazione tra l'Autorità di controllo e gli OAD è divenuta sempre più stretta. L'Autorità di controllo ha analizzato i rapporti annuali 2000 e 2001 degli OAD. Allo scopo di colmare le lacune rilevate, ha convenuto con i rispettivi OAD l'applicazione di misure correttive. Inoltre, nell'anno in rassegna tutti gli OAD sono stati sottoposti per la prima volta a una revisione. Presso tutti gli OAD sono state esaminate le procedure di affiliazione e la formazione degli intermediari finanziari affiliati. È stata inoltre analizzata una tematica supplementare definita individualmente per ciascun OAD. I risultati delle verifiche sono stati prevalentemente positivi.

L'Autorità di controllo esige inoltre che in futuro tutti gli OAD sottopongano i loro membri a una revisione annuale. La maggior parte degli OAD avrà raggiunto questo obiettivo già a partire dall'esercizio 2003.

Per garantire l'indipendenza dell'autodisciplina, l'Autorità di controllo auspica una composizione paritetica degli organi - con persone della categoria e di altre professioni che dispongano tuttavia di ampie conoscenze in materia. Essa chiede inoltre ai membri degli organi di sottoscrivere una dichiarazione d'indipendenza in cui sono stabilite le norme di ricusa.

L'Autorità di controllo è giunta alla conclusione che la comunicazione all'OAD interessato di informazioni riguardanti membri affiliati è ammessa purché queste informazioni siano indispensabili all'OAD per adempiere il proprio compito di vigilanza stabilito nella legge.

Nel 2002 l'Autorità di controllo ha allestito la banca dati "Benchmarking OAD", che elenca le caratteristiche principali degli OAD e fornisce una panoramica delle divergenze tra i diversi OAD. Questa banca dati le permette di assolvere meglio i compiti di vigilanza sugli OAD e favorisce un'armonizzazione oggettiva degli standard.

L'Autorità di controllo e gli OAD hanno avuto l'opportunità di approfondire la loro collaborazione in occasione della Conferenza di coordinazione, in cui sono stati trattati aspetti di diritto penale in materia di riciclaggio di denaro, e durante le sedute trimestrali del Forum OAD, a cui l'Autorità di controllo partecipa regolarmente.

## **Intermediari finanziari direttamente sottoposti all'Autorità di controllo**

Il 2002 ha registrato gli auspicati progressi per quanto riguarda il disbrigo delle domande di autorizzazione degli intermediari finanziari direttamente sottoposti all'Autorità di controllo. La task force - istituita per un periodo limitato - che dal maggio 2001 ha sostenuto l'Autorità di controllo nell'evasione delle domande di autorizzazione, nelle decisioni di stralcio a seguito del ritiro dell'autorizzazione e nella preparazione degli incarti, ha potuto essere sciolta alla fine di agosto del 2002 in quanto aveva largamente soddisfatto i suoi obiettivi.

L'Autorità di controllo ha migliorato i propri strumenti di lavoro e ha allestito una banca dati per poter seguire gli sviluppi degli incarti e accelerarne il disbrigo. Essa ha tenuto colloqui di autorizzazione con più di cento istanti. Gli incarti in sospeso sono stati riattivati, le prime

revisioni sul posto sono state effettuate e i ritiri di autorizzazioni sono stati confermati mediante decisioni di stralcio. L'Autorità di controllo ha allestito un questionario per individuare gli istanti la cui intermediazione finanziaria non può essere qualificata professionale. Le attività dell'intermediazione finanziaria nel settore non-bancario sono inoltre state suddivise in categorie. Complessivamente l'Autorità di controllo ha trattato oltre 900 incarti ed emesso più di 700 decisioni. Ad eccezione di pochi casi speciali, tutte le domande di autorizzazione degli anni 2000 e 2001 hanno potuto essere evase.

L'Autorità di controllo ha respinto, senza possibilità di ripristinare la situazione, la domanda di una società che nei 18 mesi precedenti la presentazione della domanda esercitava già l'attività di intermediario finanziario senza autorizzazione e senza essere affiliata a un OAD - quindi illegalmente - adempiendo solo in modo lacunoso gli obblighi previsti dalla legge sul riciclaggio di denaro e l'ha posta in liquidazione. Il gravame di questa società è ancora pendente.

Una sorte analoga è toccata a una ditta individuale che, pur avendo presentato tempestivamente la domanda di autorizzazione, non rispettava gli obblighi previsti dalla legge sul riciclaggio di denaro e il titolare non offriva nessuna garanzia per l'adempimento degli obblighi di diligenza. La sua domanda di autorizzazione è stata respinta e, a seguito della decisione emessa dall'Autorità di controllo, è stata vietata l'attività di intermediario finanziario.

### **Vigilanza sui mercati finanziari**

La vigilanza sui mercati finanziari è cominciata nell'anno in rassegna e ha conseguito i primi risultati. L'Autorità di controllo ha sviluppato una propria procedura per la vigilanza sui mercati finanziari e raccolto le prime esperienze. In tutti i casi di sospetto di un'attività di intermediazione senza affiliazione a un OAD e senza autorizzazione dell'Autorità di controllo, quest'ultima ha aperto un'inchiesta contro la persona o la società sospettata. In primo luogo ha inviato all'intermediario finanziario indiziato un questionario che doveva essere ritornato all'Autorità di controllo debitamente compilato unitamente a determinati documenti commerciali. In taluni casi l'Autorità di controllo ha effettuato una revisione sul posto. Se non veniva riscontrata nessuna violazione della legge, l'Autorità di controllo abbandonava il procedimento, mentre in caso contrario adottava provvedimenti per legalizzare la situazione. L'intermediario finanziario aveva la possibilità di esprimersi sui provvedimenti previsti. Se si trattava di attività sottoposta alla LRD ed esistevano le premesse per l'affiliazione, l'intermediario finanziario la riceveva oppure era tenuto ad affiliarsi a un OAD. In questi casi, se l'intermediario finanziario aveva operato illegalmente, veniva comunque denunciato al Dipartimento federale delle finanze per gestione senza autorizzazione. Se si trattava di attività sottoposta alla LRD, e non erano date le premesse per un'autorizzazione, l'attività veniva sospesa. Tali provvedimenti potevano comportare addirittura la liquidazione della società, come risulta dai casi descritti nel rapporto.

L'immediata esecuzione della liquidazione ordinata in parecchi casi dall'Autorità di controllo e la soppressione dell'effetto sospensivo di un ricorso non sono state pienamente tutela-

te in una decisione del Dipartimento federale delle finanze, poiché l'efficacia del diritto di ricorso previsto dalla legge sarebbe stata limitata, qualora l'intermediario finanziario toccato dalla liquidazione fosse già liquidato al momento dell'eventuale sospensione della decisione di liquidazione da parte dell'istanza ricorsuale. Per contro, è stata riconosciuta la soppressione dell'effetto sospensivo di un ricorso interposto contro le misure preventive ordinate nella decisione di liquidazione e intese a sospendere immediatamente l'attività illegale.

## **Revisione**

Nel 2002, l'attività di revisione dell'Autorità di controllo ha registrato importanti sviluppi e raggiunto lo standard richiesto. L'Autorità di controllo ha effettuato revisioni a diversi livelli. Attraverso revisioni operate nell'ambito delle procedure di autorizzazione di intermediari finanziari direttamente sottoposti all'Autorità di controllo, è stata verificata l'applicazione degli obblighi previsti nella legge sul riciclaggio di denaro, in particolare l'osservanza degli obblighi di diligenza e l'esistenza delle necessarie misure organizzative. Le 38 revisioni di questo genere hanno dato nella maggior parte dei casi risultati positivi, per cui è stato possibile concedere le relative autorizzazioni. Altre revisioni sono state effettuate in relazione alla vigilanza del mercato finanziario e si sono rese necessarie per accertare la presenza di attività illegali. Nella maggior parte delle 39 revisioni di questo genere effettuate nel 2002 non è stata rilevata nessuna violazione della legge sul riciclaggio di denaro. Nei rimanenti casi è stata imposta la cessazione dell'attività, con in parte la liquidazione dell'intermediario finanziario.

L'Autorità di controllo ha svolto ulteriori revisioni nell'ambito dell'attività di vigilanza sugli OAD.

L'Autorità di controllo ha affidato a organi esterni accreditati la revisione ordinaria annuale degli intermediari finanziari ad essa direttamente sottoposti. Allo scopo di meglio conoscerli, essa stessa effettuerà comunque verifiche periodiche di questi intermediari finanziari. In una prima procedura di accreditamento, all'inizio del 2002 sono stati ammessi 84 organi di revisione. Nel corso di una nuova procedura, non limitata nel tempo, altri organi di revisione potranno farsi accreditare. Per i revisori LRD accreditati, l'Autorità di controllo ha organizzato un corso di formazione tenutosi nelle tre lingue ufficiali. Essa vigilerà sull'attività degli organi di revisione LRD esterni, che prenderà avvio nel 2003 con le prime revisioni annuali. Allo scopo di raggiungere un livello qualitativo uniforme e una standardizzazione delle revisioni LRD esterne nonché di garantire l'allestimento di documenti equiparabili in ordine alle revisioni effettuate, nell'anno in rassegna l'Autorità di controllo ha approntato schede di lavoro da utilizzare in occasione delle revisioni LRD e che in prosieguo di tempo sono state adeguate sulla base delle prime esperienze. Il piano di controllo e le schede di lavoro sono stati pubblicati in una circolare che definisce tra l'altro anche il settore di compiti dei revisori LRD, dall'accettazione del mandato fino alla presentazione del rapporto. In un'ulteriore nota informativa è stato definito il contenuto minimo dei rapporti di revisione.

## **Affari internazionali**

In quanto autorità di vigilanza ai sensi della legge sul riciclaggio di denaro, l'Autorità di controllo è rappresentata in seno alla Delegazione svizzera della Financial Action Task Force on Money Laundering (FATF) e partecipa regolarmente ai lavori di questo organo. Nel 2002 i lavori di revisione riguardanti le 40 raccomandazioni per la lotta al riciclaggio di denaro sono proseguiti a ritmo sostenuto; inoltre sono stati fatti chiarimenti in merito all'applicazione delle raccomandazioni speciali volte a combattere il finanziamento del terrorismo, emanate dopo l'11 settembre 2001, e sono state elaborate le pertinenti precisazioni.

Nel quadro del sostegno svizzero agli sforzi internazionali per la lotta al finanziamento del terrorismo, l'Autorità di controllo ha trasmesso agli OAD e agli intermediari ad essa direttamente sottoposti una serie di elenchi di persone e organizzazioni che potrebbero essere coinvolte nel finanziamento del terrorismo e ha fornito le necessarie istruzioni sui provvedimenti da adottare. Questi consistevano in obblighi di blocco dei beni e di comunicazione rispettivamente in obblighi di diligenza più severi.

## **Ulteriori attività dell'Autorità di controllo**

Nell'anno in rassegna l'Autorità di controllo ha collaborato attivamente in seno all'organo di coordinazione delle autorità federali che si occupano dell'applicazione della legge sul riciclaggio di denaro. Questo organo ha organizzato un incontro con i media sul tema della lotta al riciclaggio di denaro e al riguardo ha pubblicato un opuscolo.

Nel quadro dei lavori preparatori di atti legislativi e di simili atti normativi emanati da altre autorità su materie che la riguardano, l'Autorità di controllo esprime sempre un parere sulle questioni rilevanti. Nel 2002, essa si è pronunciata in particolare sull'ordinanza della Commissione federale delle banche sulla lotta contro il riciclaggio di denaro, sulla revisione della legge sulla sorveglianza degli assicuratori e sulla Circolare della Commissione federale delle banche concernente l'appello pubblico ai sensi della legislazione sui fondi di investimento.

Le nuove strutture dell'Autorità di controllo decise nel 2001 sono state interamente attuate nel 2002 e il nuovo personale è stato formato in modo adeguato. Inoltre, l'Autorità di controllo ha allestito un proprio sito in cui presenta esaurientemente il proprio lavoro e la propria organizzazione e sul quale è possibile consultare le basi legali e le decisioni da essa emanate. L'Autorità di controllo ha approfittato della partecipazione a seminari e conferenze di OAD, università e organizzatori privati anche per presentare la sua attività e prassi.